

# Con Gerusalemme nel cuore

---

## Salmo 127

1 *Canto delle salite. Di Salomone.*

Se il Signore non costruisce la casa,  
invano si affaticano i costruttori.  
Se il Signore non vigila sulla città,  
invano veglia la sentinella.

2 Invano vi alzate di buon mattino,  
e tardi andate a riposare  
voi che mangiate un pane di fatica:  
il suo prediletto egli lo darà nel  
sonno. 3 Ecco, eredità del Signore  
sono i figli, è sua ricompensa il  
frutto del grembo.

4 Come frecce in mano a un  
guerriero sono i figli avuti in  
giovinezza.

5 Beato l'uomo che ne ha piena la  
faretra: non dovrà vergognarsi  
quando verrà alla porta  
a trattare con i propri nemici.

## Salmo 128

1 *Canto delle salite.*

Beato chi teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.

2 Della fatica delle tue mani ti  
nutrirai, sarai felice e avrai ogni

bene.

3 La tua sposa come vite feconda  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa.

4 Ecco com'è benedetto  
l'uomo che teme il Signore.

5 Ti benedica il Signore da Sion.  
Possa tu vedere il bene di  
Gerusalemme  
tutti i giorni della tua vita!

6 Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!  
Pace su Israele!

## Salmo 133

1 *Canto delle salite. Di Davide.*

Ecco com'è bello e com'è dolce  
che i fratelli vivano insieme!

2 È come olio prezioso versato sul  
capo,  
che scende sulla barba, la barba di  
Aronne,

che scende sull'orlo della sua veste.

3 È come rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.

Perché là il Signore manda la  
benedizione,  
e vita per sempre.

## *Papa Francesco "Gaudete et exsultate"*

Lo gnosticismo e il pelagianesimo sono due eresie sorte nei primi secoli cristiani, ma che continuano ad avere un'allarmante attualità. Anche oggi i cuori di molti cristiani, forse senza esserne consapevoli, si lasciano sedurre da queste proposte ingannevoli ...

Quelli che rispondono a questa mentalità pelagiana, benché parlino della grazia, in definitiva fanno affidamento unicamente sulle proprie forze e si sentono

superiori agli altri perché osservano determinate norme o perché sono irrimediabilmente fedeli ad un certo stile cattolico.

### ***Catechesi di Papa Francesco "Doni dello Spirito Santo: Il Timore di Dio"***

Il dono del *timore di Dio*, di cui parliamo oggi, conclude la serie dei sette doni dello Spirito Santo. Non significa avere paura di Dio: sappiamo bene che Dio è Padre, e chi ama ...

Il timore di Dio, invece, è il dono dello Spirito che ci ricorda quanto siamo piccoli di fronte a Dio, al suo amore e che il nostro bene sta nell'abbandonarci con umiltà, con rispetto e fiducia nelle sue mani.

Quando siamo pervasi dal timore di Dio, allora siamo portati a seguire il Signore con umiltà, docilità e obbedienza ... Questo, però, non con atteggiamento rassegnato, passivo, anche lamentoso, ma con lo stupore e la gioia di un figlio che si riconosce servito e amato dal Padre. Il timore di Dio, quindi, non fa di noi cristiani timidi, remissivi, ma genera in noi coraggio e forza! E' un dono che fa di noi cristiani convinti, entusiasti, che non restano sottomessi al Signore per paura, ma perché sono commossi e conquistati dal suo amore!

Ma il timore di Dio è anche un "allarme"... Attenzione a non riporre la speranza nei soldi, nell'orgoglio, nel potere, nella vanità, perché tutto ciò non può prometterci niente di buono! Penso per esempio alle persone che hanno responsabilità sugli altri e si lasciano corrompere; voi pensate che una persona corrotta sarà felice dall'altra parte? Penso a coloro che vivono della tratta di persone e del lavoro schiavo; voi pensate che questa gente che tratta le persone, che sfrutta le persone con il lavoro schiavo ha nel cuore l'amore di Dio? No, non hanno timore di Dio e non sono felici. Penso a coloro che fabbricano armi per fomentare le guerre; ma pensate che mestiere è questo...

### **At. 4,32-35**

32 La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune. 33 Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande simpatia. 34 Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto 35 e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno.

### ***La Comunione, sacramento della fraternità cristiana (J. Ratzinger)***

Il senso primario della Comunione non è l'incontro del singolo con il suo Dio – per questo ci sarebbero anche altre vie – ma proprio la fusione dei singoli tra loro per mezzo di Cristo. **Per sua natura la Comunione è il sacramento della fraternità cristiana ...**

Il cattolicesimo non afferma solo un legame verticale del singolo con il Cristo e con il Padre e nemmeno solo un legame con il supremo vertice gerarchico, il Papa, ma che appartiene essenzialmente alla natura del cattolicesimo anche il legame orizzontale, il legame dei comunicanti e delle comunità eucaristiche fra loro ...

La Comunione non è un premio per chi è particolarmente virtuoso (chi, in questo caso, potrebbe riceverla senza essere fariseo?), ma è invece il pane del pellegrino che Dio ci porge in questo mondo, che ci porge dentro la nostra debolezza. Essa è il nostro "sì" alla Chiesa, alla comunità di quanti credono insieme a noi: è la modalità con la quale veramente e di fatto ci uniamo sempre di nuovo alla Chiesa; è quell'avvenimento che il continuo ci chiama fuori da tutte le relazioni puramente terrene e fa reale il Divino-Eterno nella nostra esistenza.